



Un'altra Chiesa è possibile. «Se avete trovato uomini o donne della comunità cristiana che vi hanno in qualche modo ferito,



se avete sentito giudizi senza misericordia e condanne senza appello, desidero dirvi il mio dispiacere. Sappiate che la

Chiesa non vi abbandona né vi rifiuta».

Cardinale Dionigi Tettamanzi,
Lettera ai separati e ai divorziati,
«Il signore è vicino a chi ha il cuore ferito»

La vendetta di Mastella: è crisi

Nel giorno in cui tremano le economie mondiali, l'ex ministro ritira l'appoggio al governo Prodi lo sfida a votargli contro in Parlamento e avverte: «Se cado, elezioni subito»

Ripicche e disastri

ANTONIO PADELLARO

L'ex ministro della Giustizia Mastella indagato con moglie e consuocero da una procura campana si vendica dell'affronto uscendo dalla maggioranza. Lo fa nel giorno del drammatico tonfo delle borse mondiali, che l'economia italiana e dunque gli italiani rischiano di pagare a carissimo prezzo. Nell'assurda e irresponsabile sproporzione tra motivi personali e conseguenze nazionali, tra ripicche e disastri c'è tutta la gravità della crisi italiana. Non solo quella di un singolo esecutivo, tutto sommato rimediabile, ma di un intero sistema politico e parlamentare a cui viene di fatto impedito di governare il paese da una serie di ricatti individuali. A questo punto se come sembra Romano Prodi chiederà alle Camere di esprimersi subito con un voto di fiducia o di sfiducia, renderà al paese un grande servizio, anche se forse l'ultimo del suo governo. Noi, come lui, vogliamo guardare bene in faccia quei deputati e quei senatori che hanno deciso di tradire il patto sottoscritto con l'Unione mandando a casa il governo votato da 19 milioni di elettori. E vogliamo ascoltarli attentamente quando enunceranno le ragioni del loro improvviso passaggio all'opposizione, così profondo e motivato da valere una lettera di poche righe recapitata a Palazzo Chigi. Ciò dopo che per un anno e mezzo il premier si è prodigato oltre ogni limite per tenere insieme pezzi e pezzettini della coalizione. Ciò mentre quello stesso governo, liquidato magari dopo una riunione nel tinello di famiglia cominciava a redistribuire reddito alle fasce più deboli, risanava i conti pubblici con risultati apprezzati dall'Europa e la cui mediazione era fondamentale per la soluzione di una grande questione sociale e salariale come il contratto dei metalmeccanici. Quale riforma elettorale potrà mai salvarci se poi i politici restano questi e con questo senso dello Stato?

«L'esperienza di questo centrosinistra è finita». Clemente Mastella annuncia l'uscita dalla maggioranza e apre formalmente la crisi. Alla base della decisione, «la mancata solidarietà» di alcuni esponenti della maggioranza in seguito alle vicende giudiziarie che lo hanno coinvolto. «Per questo ho scritto una lettera a Prodi», dice. In realtà, la lettera arriva tardi, ma a Palazzo Chigi non sono colti di sorpresa: «Si era capito - dice una fonte - che ci sarebbe stata una mossa a sorpresa perché per due giorni Mastella non si era fatto trovare...». Immedie le reazioni. Silvio Berlusconi chiede di andare alle elezioni, Dini invoca invece un governo istituzionale. A Palazzo Chigi vertice notturno tra Prodi e i leader dell'Unione.

alle pagine 2, 3, 4 e 5

Staino



Venti di recessione: giù le Borse

Crollo su tutti i mercati. L'Europa brucia 440 miliardi



Foto di Bernd Kammerer/Ep

R. Rossi, Di Giovanni e Matteucci alle pagine 8 e 9

La Cei attacca: l'Italia è a pezzi Sulla Sapienza scontro col governo

Il Papa e la politica

IL SENSO DELLA MISURA

NANDO DALLA CHIESA

E così sull'Angelus di domenica è scoppiata la guerra delle cifre e delle smentite. Proprio come sulle migliori manifestazioni politiche e sindacali. Logica conclusione di una giornata politica e per tanti aspetti surreale. Una domenica «per difendere il diritto di parola del Papa». Che partiva dal teorema che qualcuno avesse impedito al Papa di parlare. Teorema già smentito ieri, a piazza svuotata, dagli stessi organizzatori. Vogliamo dunque ricordare i fatti, i puri fatti?

segue a pagina 27

È scontro tra il presidente della Cei Bagnasco e il governo. Tema: la visita del Papa alla "Sapienza" che, a detta di Bagnasco, sarebbe stata sconsigliata dalle autorità italiane. Immediata la smentita di Palazzo Chigi: la cancellazione della visita è stata una decisione autonoma del Vaticano, la sicurezza era stata garantita. Il capo della Cei usa toni pesanti, inusuali. Spira ad alzo zero contro i Comuni che hanno attivato dei registri per le unioni civili, rilancia l'attacco alla legge «194», si oppone a ogni tentativo di accorciare i tempi per il divorzio, descrive l'Italia come un Paese «filacciato» («pausa del futuro», «senso di fatalistico declino», «un Paese a coriandoli»). Proprio ieri un'indagine Eurispes ha rivelato che la popolarità della Chiesa tra gli italiani nell'ultimo anno è drasticamente diminuita.

Monteforte e Iervasi a pagina 7

Rifiuti

NON C'È TEMPO DA PERDERE

ENRICO FIERRO

Il piano proposto dal prefetto Gianni De Gennaro per uscire dalla tragedia dei rifiuti in Campania va accolto, sostenuto e realizzato. Si tratta di misure dolorose ma necessarie per affrontare una crisi che da giorni ha superato i livelli di guardia. Quando ci sono 250mila tonnellate di spazzatura per strada, quando in alcune città della Campania non si raccolgono più neppure i rifiuti ospedalieri, quando le strade sono discariche a cielo aperto e l'aria è intossicata dalla diossina provocata dagli incendi, non c'è più tempo da perdere.

segue a pagina 26

La globalizzazione della carta straccia

ALFREDO RECANATESI

L'intera economia mondiale è stata infettata da quei rifiuti tossici che le banche soprattutto americane hanno diffuso su scala globale. Si tratta di quei titoli cosiddetti derivati che consistono in obbligazioni che rappresentano mutui per l'acquisto di case privi di adeguate garanzie sia perché concessi anche a chi non possiede un reddito per poterli rimborsare, sia perché,

con la caduta dei prezzi degli immobili, il valore di mercato di quelle case non copre più l'impor- to che è stato erogato. Insomma, carta straccia o giù di lì, una truffa che è stata possibile realizzare su scala così macroscopica in un Paese dove l'attività bancaria e finanziaria è tuttora ideologicamente affrancata dai controlli ai quali è invece sottoposta in Europa.

segue a pagina 9

UNA COMPLETA ED ESAURIENTE RICOSTRUZIONE DELL'IMMAGINARIO ANTISEMITA. In edicola a soli 7,50 € in più rispetto al prezzo del quotidiano. RUGGERO TARADEL L'ACCUSA DEL SANGUE EDITORI RIUNITI

FERRANTE E CERAMI, GLI ARABI LEGGONO ITALIANO ELENA DONI MARIA NOVELLA OPPO FRONTE DEL VIDEO Tengo famiglie NON DUBITAVAMO che il Papa (e tanto meno il cardinal Ruini) fosse in grado di riempire Piazza San Pietro di fedeli, fedelissimi e perfino infedeli. La prova l'abbiamo avuta in televisione, mezzo quanto mai laico, in favore del quale è stata organizzata la grande adunata. Peccato che a rovinare l'immagine del popolo di Dio ci fossero alcuni ceffi come quello del leghista Borghezio, razzista e nemico di quasi tutto il genere umano. Ma c'era anche il bel Casini, che in serata, partecipando a Che tempo che fa, ha illustrato urlando e strepitando le ragioni della sua presenza, insieme - ha detto - a «tre amici ebrei». Ma pensa. I tgc ce lo avevano mostrato, invece, insieme a una delle sue famiglie. Perché, come ha spiegato Rocco Buttiglione ad Omnibus (ma non ce n'era neanche bisogno), i cattolici non sono santi e comunque la Chiesa accoglie tutti i peccatori. Giustissimo. Dispiace solo che i cattolici peccatori (per i quali nutriamo la massima simpatia) pretendano di imporre, per legge!, ai laici i precetti che loro si guardano bene dall'osservare.

Anche il tuo Sogno saprà trasformare in Realtà parola di Roberto Carlini Tel. 06.8549911 info@immobiledream.it www.immobiledream.it immobiledream.it